

Disoccupazione in Italia ? Vediamo... Intervento di A.Teso nel dibattito su www.Crosue.it -21-09-09

Francia e Germania, diversamente dall'Italia, avevano 5 milioni di disoccupati stabili e in parte professionisti. L'Italia era da 15 anni in piena occupazione, tanto da dover importare milioni di stranieri per fare lavori non accettati da italiani. I disoccupati delle statistiche erano semplicemente in cerca del lavoro da loro desiderato e non di un lavoro legale qualsiasi per mantenersi. In tutti i paesi del mondo questa non è definita disoccupazione. Noi però manteniamo circa 2 milioni di falsi occupati, che non producono valore aggiunto e che costano 3 volte un generoso assegno di disoccupazione. Infatti hanno un ufficio, una scrivania, un telefono, un PC e, lavorando, producono intralci alla produttività. Ciò grazie a clientelismo, alla assenza di licenziamenti individuali, dovuta sia ad una visione della magistratura che alla assenza di decorosi ammortizzatori sociali. Ma ora, con l'industria che fa il meno 20%, le ristrutturazioni e le chiusure, la disoccupazione vera ha iniziato a salire e continuerà per mesi, così come si stima che non rientrerà più al lavoro oltre il 50% degli attuali cassaintegrati. Se non risolveremo i noti problemi strutturali della nazione e continueremo a mantenere il 48mo posto nella classifica mondiale della competitività, la situazione non potrà che peggiorare. Ma spero che le tante persone capaci che abbiamo in Italia collaborino a fare quanto necessario. E' tutto possibile, se lo si vuole.

Adriano Teso